

Assemblea ENEL 2018

Intervento della

Fondazione Finanza Etica

Punto 1 all'ordine del giorno: approvazione del bilancio.

Buongiorno a tutti, sono Mauro Meggiolaro di Fondazione Finanza Etica, creata nel 2003 da Banca Popolare Etica.

Dal 2008 interveniamo alle assemblee degli azionisti delle principali imprese italiane per sollecitare la riflessione degli amministratori e degli azionisti sugli impatti che la condotta delle imprese in campo ambientale e sociale può avere sul loro bilancio e sulla reputazione.

La nostra iniziativa è svolta in stretta collaborazione con le reti e le organizzazioni della società civile italiana e internazionale e, da quest'anno, con la nuova rete europea di investitori istituzionali "SfC - Shareholders for Change", azionisti per il cambiamento. Parliamo quindi oggi anche a nome di SfC, che include, per ora, sette investitori da Italia, Francia, Austria, Germania e Spagna con asset totali pari a circa 22 miliardi di euro.

L'investitore francese Ecofi Investissement, membro di SfC, detiene 291.661 azioni di Enel e voterà oggi i vari punti all'ordine del giorno allo stesso modo di Fondazione Finanza Etica, seguendo una lista di indicazioni di voto che abbiamo discusso e condiviso prima dell'assemblea.

Oltre alle domande che abbiamo inoltrato alla società prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF e in collaborazione con le associazioni Re:Common, IIDMA, Instituto international de derecho y medio ambiente e Forum Stefano Gioia, vorremmo portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e degli azionisti di Enel alcune questioni relative al **Punto 1. all'ordine del giorno**, in particolare per quanto riguarda la produzione di energia elettrica dal carbone.

Nel 2017 si sono prodotti 70.497 GWh di energia dal carbone, 1.845 GWh in meno rispetto al 2016. L'incidenza relativa del carbone sul mix di produzione energetica complessivo a livello globale è però salita dal 27,63% al 28,21% dal 2016 al 2017.

1. Come si spiega questo incremento?

2. Nell'ottica della decarbonizzazione totale di Enel al 2050, sono stati fissati degli obiettivi per la riduzione dell'incidenza del carbone sul mix di produzione energetica nei prossimi tre anni? Se sì, quali sono gli obiettivi per il 2018, il 2019 e il 2020?

3. E' stato fissato un tetto all'incidenza relativa del carbone sul mix di produzione complessivo in modo da non superare la soglia del 30%, considerata come criterio di esclusione dagli investimenti da una serie di investitori istituzionali, tra i quali il fondo pensione norvegese, che è il maggiore fondo sovrano al mondo con 885 miliardi di euro di patrimonio?

Nel 2017 l'incidenza relativa dell'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile sul mix di produzione energetica complessivo a livello globale è leggermente scesa, dal 32,83% al 32,69%.

4. Come si spiega questa leggera diminuzione?

5. Nell'ottica della decarbonizzazione totale di Enel al 2050, sono stati fissati degli obiettivi per l'incremento dell'incidenza delle rinnovabili sul mix di produzione nei prossimi tre anni? Se sì, quali sono gli obiettivi per il 2018, il 2019 e il 2020?

Nel 2017 c'è stato un aumento significativo, del 22,7%, delle emissioni specifiche di polveri a seguito, si legge nella relazione finanziaria annuale, "della maggiore produzione termoelettrica a carbone in Russia".

6. Di quanto è aumentata la produzione termoelettrica a carbone in Russia (in MWh) e per quali motivi?

7. Per quando è prevista la cessione della centrale a carbone di Reftinskaya Gres? Si attuerà entro la fine di giugno come annunciato?

8. Dopo la cessione di Reftinskaya Gres, la produzione di energia elettrica dal carbone di Enel in Russia sarà azzerata? Se no, quali altri impianti continueranno a produrre energia elettrica dal carbone in Russia?

La centrale di Enel di Brindisi Sud è stata sequestrata a seguito di un provvedimento del giudice per le indagini preliminari di Lecce. E' stato inoltre disposto il sequestro di 523 milioni di euro, che rappresenterebbe il profitto che si ritiene sia stato conseguito in virtù dell'illecito trattamento delle ceneri della centrale. Enel ha ottenuto una proroga di esercizio della centrale per 90 giorni a partire dal 24 febbraio 2018. E quindi la proroga scadrebbe oggi o comunque in questi giorni.

9. E' stata ottenuta una nuova proroga per l'esercizio della centrale?

10. Per quanti giorni la centrale è rimasta inattiva dal 28 settembre 2017 ad oggi a seguito delle indagini della procura della repubblica di Lecce? A quanto ammontano gli eventuali mancati ricavi di Enel?

11. I 523 milioni di euro sequestrati sono stati accantonati nel fondo rischi e oneri? Se no, come sono stati contabilizzati?

Meeschaert Asset Management, membro del network SfC, ci ha segnalato le sue preoccupazioni per gli investimenti di Enel Green Power nel Sahara Occidentale, su cui avevamo inoltrato una serie di domande ad Enel prima dell'assemblea del 2017.

12. A quale punto sono i progetti per gli impianti eolici nel Sahara occidentale? Sono stati definiti i contratti?

13. Enel intende stabilire un dialogo con il Fronte Polisario ai fini di ottenere un consenso informato preventivo dalla popolazione Sahrawi, come richiesto dalla sentenza della Corte di Giustizia Europa del 21 dicembre 2016 e dal punto 3.27 del Codice Etico di Enel? E' vero che la sentenza fa riferimento ai settori agricoltura e pesca ma Enel potrebbe riferirsi allo spirito della sentenza, anche alla luce del punto 3.27 del Codice Etico:

"Enel si impegna a: instaurare, senza alcun tipo di discriminazione, canali stabili di comunicazione con tutti gli interlocutori istituzionali a livello internazionale, comunitario e territoriale."

Vi ringrazio per l'attenzione.